

Domande e risposte

Ricorso alla Consulta ecco come funziona

- **Come e quando il decreto sicurezza bis potrà finire sul tavolo della Consulta?**

Accadrà quando un giudice, dopo aver attentamente valutato l'interpretazione costituzionale delle norme, riterrà che esse violano la Carta.

- **Un singolo cittadino può ricorrere direttamente alla Corte?**

No, in Italia questo non è consentito. Ma l'imputato può sollecitare il giudice a rimettere gli atti alla Corte.

- **Chi si può rivolgere alla Corte contro una legge?**

I giudici oppure le Regioni.

- **Quali possono essere i tempi?**

Una volta entrato in vigore, il decreto diventerà operativo e potrà essere contestato dai giudici o dalle Regioni. La Consulta dovrà prima pronunciarsi sull'ammissibilità e poi nel merito. Una procedura che richiede almeno 6 mesi. Nel frattempo il giudizio è sospeso, quindi la norma resta congelata.

- **La Corte si è già occupata delle leggi sulla sicurezza di Salvini?**

Sì, ha già esaminato i ricorsi di 5 Regioni (Calabria, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria) che vedevano leso il loro potere di legiferare contro il primo decreto sicurezza, ma li ha dichiarati inammissibili.

- **La Corte ha promosso tutto il decreto?**

No, perché ha giudicato incostituzionale la norma che introduce un potere sostitutivo del prefetto nell'attività di Comuni e Province.

- **Nel merito la Corte si può pronunciare ancora?**

Assolutamente sì, tant'è che la Consulta ha precisato che «resta impregiudicata ogni valutazione sulla legittimità costituzionale dei contenuti delle norme impugnate».

- **I.mi.**

